

## ANNIVERSARI SPECIALI 2008

**630 anni** dalla fondazione (anno 1378) dell'Ospedale di Santa Maria (il primo) nella cosiddetta Piazza Inferiore (poi piazza Duomo, oggi Piazza Cavour), precisamente nel luogo ancor oggi chiamato Corte Caraveggia. Verso la metà del '600 fu trasferito, probabilmente nel 1647, nell'edificio tuttora esistente in via Garibaldi angolo via Morelli, chiamato Ospedale delle Donne, cui era annessa la chiesetta dell'Immacolata. Quest'ultimo funzionò fino al 1777.

**437 anni** dall'introduzione del suono delle campane a mezzogiorno su disposizione di Papa Sisto V a ricordo della battaglia di Lepanto (anno 1571). A ricordo di questa battaglia fu istituita la festa della Madonna del Rosario.

**200 anni** da quando il musicista Venceslao Wrattni compose il brano *Laetentur Coeli* per coro a tre voci e organo (per la notte di Natale del 1808) eseguito con assiduità, da tempi immemorabili, dalla Corale di San Rocco.

**150 anni** dalla nascita (avvenuta a Gorizia in una dependance di Villa Coronini in viale XX Settembre) di Julius Kugy, scrittore, botanico, musicista e celebre alpinista il cui nome è legato indissolubilmente alle montagne dolomitiche e Giulie. Morì nel 1944 e riposa nel cimitero di Sant'Anna a Trieste.

**150 anni** dall'apertura di via Ponte Nuovo, l'attuale via XX settembre, realizzata grazie alla costruzione di un imponente terrapieno che tagliava in due parti il parco della Villa Coronini - Cronberg.

**140 anni** dalla fondazione del più noto sodalizio sportivo Goriziano, la Società di Ginnastica, Scherma e Canto (così si chiamava allora, oggi invece UGG). Nel 1869 ebbe la sua sede nell'edificio con annessa palestra in piazza del Fieno, poi piazza della Ginnastica e infine piazza Cesare Battisti.

**120 anni** dalla donazione alla chiesa di San Rocco, da parte del Parroco don Marino Zucchiatti, di due bellissimi stendardi in seta con le immagini del Sacro Cuore di Gesù, dell'Immacolata, di San Rocco e di Santa Lucia. Sono stati adoperati per circa un secolo, poi

smessi per usura.

**100 anni** dalla prima edizione, nella sala storica dell'UGG, del Ballo dei Contadini Goriziani (Bal dai Contadins). Fino al 1955, edizione conclusiva, questa manifestazione, genuina espressione dell'anima friulana della città, ha costituito uno dei più allettanti appuntamenti del Carnevale Goriziano, nel passato molto animato. Fin dall'inizio notevole è stato l'apporto dei giovani contadini di borgo San Rocco nel quale esattamente ottant'anni fa (nel 1928) prese corpo il primo gruppo folcloristico dell'Isontino, gruppo che nel secondo dopoguerra assunse il nome di "Santa Gorizia".

**90 anni** dalla fine del Primo Conflitto Mondiale che portò a Gorizia danni incalcolabili e all'Italia oltre 600.000 vittime.

**85 anni** dalla fondazione della Società Calcistica Pro Gorizia. La squadra disputò i suoi migliori campionati negli anni 1941 - 1942 e 1942 - 1943 quando lottò per la promozione in serie B; promozione sospesa in seguito agli eventi politici e militari di quegli anni tragici. Potè accedere al campionato cadetto solo nel 1946 - 1947.

**80 anni** dalla costituzione del Gruppo Folcloristico che nel secondo dopoguerra assunse il nome di "Santa Gorizia". Il Gruppo che ha al proprio attivo un prestigioso curriculum, ha

tratto origine dalle genuine tradizioni che sono patrimonio prezioso tramandato nei secoli tra le famiglie friulane del Borgo di San Rocco "Borgo friulano per eccellenza".

**70 anni** dall'inaugurazione dell'Ossario di Oslavia. Accoglie i Caduti riesumati dai piccoli cimiteri di guerra allestiti durante le battaglie dell'Isonzo.

**70 anni** dalla consacrazione, da parte del Principe Arcivescovo mons. Carlo Margotti, della chiesa del Sacro Cuore che venne dedicata alla memoria ed al suffragio dei Caduti in guerra. La prima pietra venne posta ancora nel 1911 ma il tempio poté essere completato soltanto nel primo dopoguerra e le celebrazioni inaugurali culminarono nel giugno del 1938 con un solenne pontificale presieduto dal Cardinale Nasalli Rocca arcivescovo di Bologna, alla presenza di alcuni altri vescovi e di una folla immensa di fedeli e sacerdoti.

**50 anni** dalla Consacrazione Presbiterale di don Ruggero Dipiazza avvenuta il 29 giugno del 1958 per mano di mons. Giovanni Giacinto Ambrosi.

**45 anni** dalla tremenda sciagura della diga del Vajont che ha causato la morte di duemila persone e danni ingenti al tessuto sociale della zona.

A cura di Guido Bisiani

### SANTA LUCIA NEI DETTI POPOLARI

È accertato che la devozione nei confronti di Santa Lucia, a San Rocco, è molto antica, infatti, già nel 1588 risultava esistere una Confraternita devota proprio alla "Santa della luce". Ma noi la vogliamo ricordare attraverso gli antichi detti popolari.

*Sante Luzie benedete / la canae usgnot ti splete / ciape su il fazzoletton, la crassigne e il baston* (trad. Santa Lucia benedetta / i fanciulli questa notte ti aspettano / prendi lo scialle, la cassetta e il bastone); *A Sante Luzie il fret al cuzie* (trad. A Santa Lucia il freddo pizzica); *A Sante Luzie il fret s'invia* (trad. A Santa Lucia il freddo s'avvia); *Da Sante Luzie fin Nadal cres un pit di gial* (trad. Da Santa Lucia a Natale cresce una zampa di gallo); *Da Santa Lucia a Natale il di s'allunga quanto un passo di cane; Santa Lucia il giorno più corto che ci sia.*